

Debito, il richiamo della Ue

«Regole non rispettate»

Dombrovskis: giustificata una futura procedura. Moscovici: la mia porta è aperta

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES La Commissione europea ha inviato richiami e raccomandazioni all'Italia per l'aumento del maxi debito pubblico e per molte carenze strutturali. Ma non ha proposto al livello decisionale dei ministri dell'Eurogruppo/Ecofin una procedura d'infrazione. «Non stiamo aprendo la procedura», hanno chiarito il vicepresidente lettone della Commissione Ue Valdis Dombrovskis e il commissario francese Pierre Moscovici, presentando a Bruxelles le valutazioni tecniche sull'Italia. Si sono limitati a un Rapporto 126.3, che registra l'aumento del debito dal 131,4% del Pil del 2017 al 132,2% nel 2018, e definisce «giustificata» una eventuale futura proposta di procedura d'infrazione (per cui si userebbe il Rapporto

126.6).

In pratica la Commissione Ue ha passato il caso Italia al livello politico/decisionale dei ministri finanziari dell'Eurogruppo/Ecofin per consentire un negoziato simile a quello conclusosi nel dicembre scorso con un accordo con il premier Giuseppe Conte e il responsabile dell'Economia Giovanni Tria. «La mia porta resta aperta», ha dichiarato il socialista Moscovici.

La trattativa Italia-Ue non si annuncia facile. L'euro-popolare Dombrovskis ha ricordato che la spesa per interessi è «salita a 65 miliardi nel 2018» e che la quota del debito a carico di ogni italiano è «38.400 euro». In più «il deficit aumenta» e «la crescita rallenta», aprendo «la necessità di correggere questa posizione di bilancio». Ma nell'Eurogruppo/Ecofin il negoziato è soprat-

tutto politico. Tria ha già constatato la disponibilità di colleghi influenti. «Il dialogo è stato nel corso dell'ultimo anno la strada giusta e lo sarà di nuovo» è il segnale lanciato sull'Italia dal ministro delle Finanze tedesco Olaf Scholz, che con altri eurosocialisti (come i premier Pedro Sanchez della Spagna e Antonio Costa del Portogallo e il primo vicepresidente olandese della Commissione Ue Frans Timmermans) sta smussando le rigidità di popolari e liberali per favorire intese tra tutti i 28 Paesi membri nel negoziato in corso per le presidenze di Commissione, Consiglio, Bce ed Parlamento.

Il governo M5S-Lega è convinto di poter rassicurare l'Ue sul risanamento del bilancio «Non è all'orizzonte una manovra correttiva — ha comunicato Conte —. Dal monitoraggio dei conti pub-

blici, effettuato costantemente, emerge come si sta operando una sorta di auto-correzione naturale. Lo spiegheremo bene a Bruxelles, l'obiettivo programmato lo stiamo raggiungendo».

La Commissione raccomanda all'Italia di spostare la tassazione dal lavoro più sui consumi, combattere evasione fiscale, corruzione e lavoro nero, ridurre i prelievi e le rendite più alte non giustificate dai contributi versati, rilanciare l'occupazione (incluso i più vulnerabili), aumentare gli investimenti nella ricerca e innovazione, accelerare le cause civili. I commissari hanno scelto la linea morbida anche sul deficit eccessivo della Francia e sulle pluriennali violazioni della Germania e dell'Olanda alla regola Ue sul surplus nelle partite correnti.

Ivo Caizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis



Richieste

● «Il debito italiano resta una grande fonte di vulnerabilità per l'economia» ha sottolineato l'Ue e le recenti «misure, con il trend demografico avverso, capovolgono in parte gli effetti positivi delle riforme pensionistiche del passato e indeboliscono la sostenibilità a lungo termine» delle finanze

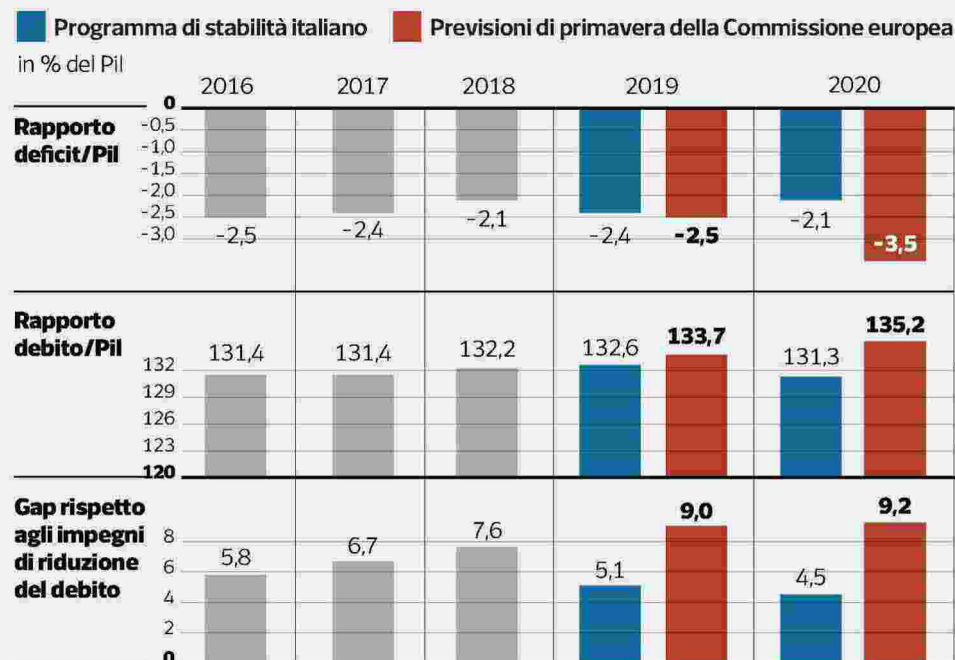
● La regola del debito «non è stata rispettata» nel 2018, nel 2019 e non lo sarà nel 2020, e quindi «è giustificata», secondo l'Ue, l'avvio di una procedura per debito eccessivo

● Roma deve perciò avviare un cambio di rotta. «L'Italia paga per interessi sul debito tanto quanto spende per tutta l'istruzione, pari a 38.400 euro per abitante e la crescita si è quasi interrotta», spiega Bruxelles

● Per abbattere il debito, secondo Bruxelles, l'Italia deve usare le entrate inattese, alleggerendo la

tassazione sul lavoro ma soprattutto combattendo l'evasione. È questo un punto su cui l'Ue insiste in particolar modo sottolineando l'importanza di rafforzare l'uso di pagamenti elettronici e abbassare la soglia per i pagamenti in cash

Debito, deficit e Pil



Fonti: Commissione europea, Istat

L'«effetto palla di neve» sul debito secondo la Ue



3-10 miliardi

Ipotesi di manovra correttiva per il 2019
Per evitare la procedura per deficit eccessivo

30 miliardi

Manovra auspicata per il 2020
Il valore non tiene conto di misure come la flat tax

Raccomandazioni della Commissione Ue



Rafforzare la lotta contro il lavoro nero e l'evasione fiscale



Riorientare gli investimenti verso la qualità delle infrastrutture



Ridurre la durata dei processi



Riorientare gli investimenti verso la ricerca e l'innovazione



Ristrutturare le banche medie-piccole